



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", di seguito 'Codice dei Beni Culturali';

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

Visto il D.M. 20 gennaio 2020 rep. 21, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo";

Visto il D.L. 1 marzo 2021, n.22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" a norma del quale, ai sensi dell'art. 6 comma 1, il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visti in particolare gli artt. 10 e 12 del Codice dei Beni Culturali;

Visto in particolare l'art. 47 comma 2 lettera a) del citato D.P.C.M. 2 dicembre 2019 n. 169, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Visto Decreto del Segretariato generale n. 715 del 03 luglio 2023 registrato dalla Corte dei Conti in data 17 luglio 2023 al n. 2069;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n. 1 del 11/01/2021 di costituzione della nuova Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche;

Viste la nota pervenuta da parte della Conferenza Episcopale Marchigiana, per conto della Confraternita di Maria SS. Addolorata, prot. 280 del 21/06/2023 (acquisita al protocollo d'Ufficio n. 2461 del 05/07/2023) con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 per l'immobile denominato "**Chiesa di Santa Monica**" sito a Grottazzolina, come di seguito descritto;

Visto il parere della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata espresso con nota prot. 14012 del 07/12/2023 (acquisito al protocollo d'Ufficio n. 4319 del 07/12/2023) dal quale si rileva la **sussistenza dell'interesse storico-architettonico e artistico** dell'immobile, proponendo l'adozione del provvedimento di dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice dei Beni Culturali, per le motivazioni di cui all'allegata relazione storico – artistica – architettonica;

Visto il medesimo parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata dal quale si rileva che l'immobile non è di interesse archeologico diretto ma di competenza per le opere del sottosuolo in quanto "*L'immobile non presenta interesse archeologico diretto, tuttavia, la collocazione in pieno centro storico lungo la cerchia delle storiche mura di origine medioevale, da un lato, e la diffusa frequentazione antica del comprensorio territoriale desunta da documentazione bibliografica dall'altro (Nora Lucentini "Grottazzolina (AP)" in PICUS XXV – 2005, pp. 366 – 371) fanno sì che il potenziale archeologico della zona sia da considerarsi diffuso. Pertanto, si richiede che, per quanto attiene alla tutela del patrimonio*



Ministero della cultura

SECRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

archeologico ai sensi del D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., nel caso di interventi che riguardino il sottosuolo, il progetto sia preliminarmente sottoposto all'esame della Soprintendenza ABAP per le eventuali prescrizioni di competenza";

Rilevato che, con riferimento agli oggetti mobili di natura storico-artistica presenti nell'immobile contenitore "**Chiesa di Santa Monica**" sopra richiamato e attualmente conservati nella vicina chiesa parrocchiale del SS. Sacramento e Rosario (FM) risultano appartenenti al medesimo e di rilevanza storico-artistica i beni mobili di cui all'allegato elenco;

Visto il verbale della riunione del 11/12/2023 della Commissione regionale per il patrimonio culturale delle Marche, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che la Commissione all'unanimità ha approvato la proposta di verifica positiva di interesse culturale del complesso di cui trattasi, formulata della Soprintendenza competente, contenuta negli atti appena citati e fondata sulle argomentazioni ivi contenute;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	"Chiesa di Santa Monica"
Comune	Grottazzolina
Provincia	Fermo
Nome strada/n. civico	Via C. Mecozzi snc
Distinto al C.F.	Foglio n. 7 (C.F.) part. A
Confinante con	Foglio n. 7 (C.F.) partt. 108, 118, 119, 137, 362, 541.

presenta interesse storico-architettonico e artistico ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del Codice dei Beni Culturali;

Ritenuto inoltre che i beni mobili ivi contenuti rivestono interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del Codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica-architettonica allegata;

Ritenuto altresì che i suddetti beni mobili, in considerazione del proprio carattere di pertinenza storica, in rapporto al contesto architettonico di riferimento, costituiscono un insieme unitario e inscindibile dal sopracitato immobile contenitore "**Chiesa di Santa Monica**";

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato "**Chiesa di Santa Monica**" come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, è **dichiarato di interesse storico-architettonico e artistico** ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto testo normativo;

Art. 2 I beni mobili, denominati nelle premesse e nell'allegato elenco dei beni mobili, sono dichiarati di interesse culturale ai sensi dell'articolo 10, comma 1 del codice dei Beni Culturali per i motivi contenuti nell'allegata relazione, e come tali, sono sottoposti a tutte le disposizioni in esso contenute.

Art. 3 La relazione storico-artistica-architettonica (all.1), la documentazione fotografica (all.2), la planimetria catastale (all.3) e l'elenco dei beni mobili pertinenziali (all.4) fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;



Ministero della cultura

SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LE MARCHE

Art. 4 Il presente atto è notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene; sarà poi trascritto presso l'Agenda del Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura del Soprintendente ai sensi dell'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 42/2004 ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Codice dei Beni Culturali e s.m.i. entro 30 gg. dalla notifica del presente atto.

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104 entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

II PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Il Segretario Regionale *ad interim*

Arch. Cecilia Carlorosi